**27**

**QUALE IMPRONTA LASCEREMO?**

**OBBIETTIVO:**

Distinguere tra euforia e entusiasmo, quello che ci fa muovere con la forza di Dio in noi e che deve caratterizzare la nostra testimonianza cristiana.

**SVOLGIMENTO DELL’INCONTRO:**

**Preghiera iniziale**

Iniziamo l’incontro lodando il Signore con il **salmo 134** alzando le mani, come ci invita a fare il salmista, perché anche il nostro corpo esprima la gioia di rivolgerci a Lui.

**Salmo 134**

**Invito alla lode**

1 *Canto delle salite*.

Ecco, benedite il Signore,  
voi tutti, servi del Signore;  
voi che state nella casa del Signore  
durante la notte.

2 Alzate le mani verso il santuario  
e benedite il Signore.

3 Il Signore ti benedica da Sion:  
egli ha fatto cielo e terra.

**Introduzione**

Oggi molto più di ieri necessitiamo un buon propellente per vivere le nostre azioni con una gioia piena. Questa energia, questa essenza, questo slancio per andare avanti si chiama entusiasmo.

Ma cos'è dunque l'entusiasmo?

Il dizionario ci dice che vuol dire "trasporto divino", in effetti se ci pensiamo bene le nostre idee prendono vita proprio con l'entusiasmo.

Se siamo spinti, nelle nostre azioni, dall'entusiasmo arriveremo a capo di qualunque cosa: nessun ostacolo, nessuna difficoltà, nessun evento ci potrà arrestare.

L'entusiasmo è uno slancio di tutto il nostro essere verso lo scopo che ci siamo prefissi e, una volta fissata la meta, ci si getta con tutto il nostro essere verso l'azione per raggiungerla, e la si raggiunge.

Esistono purtroppo tra di noi molti giovani che agiscono come dei potenti "estintori" di entusiasmo il nostro compito è risvegliare in loro questo sentimento intenso di gioia e far comprendere, che "è l'entusiasmo che ha permesso a tutti i grandi uomini di realizzare le loro opere" (E.W.Emerson).

E' anche vero che non devo confondere il potere dell’entusiasmo con la smania del fare o con l’euforia che accende solo fuochi di paglia e non porta da nessuna parte. La persona euforica si scalda facilmente per un ideale o per una prospettiva di vita ma senza avere radici. Di fronte alla prima difficoltà si ferma e abbandona il proprio ideale. La persona entusiasta invece investe tutte le sue energie per raggiungere la meta, senza lasciarsi abbattere, perseguendo con tenacia e gioia il fine che si è prefissata.

**Dinamica:**

Il bene più grande che possediamo è sicuramente la vita. Avete mai provato ad elencare le azioni portate a buon fine nella vostra vita? I successi, anche minimi e banali, che avete ottenuto fino ad oggi? Chiedere ai ragazzi di ***elencare i loro successi, piccoli e grandi***, e farsi raccontare come hanno vissuto quei momenti, le emozioni che hanno provato, la gioia.

Aprire il confronto: ***Vi ritenete giovani entusiasti? Quale impronta state lasciando nel vostro mondo?***

Se si ritiene utile ci si può confrontare anche sui 10 Comandamenti laici per essere entusiasti. (v. allegato)

**Ascolto della Parola:**

**Vangelo Giovanni 1,35-51**

**I primi discepoli**

35Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli 36e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». 37E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. 38Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?». 39Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

40Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. 41Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - 42e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

43Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». 44Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. 45Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». 46Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». 47Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». 48Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». 49Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». 50Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». 51Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete *il cielo* aperto *e gli angeli di Dio salire e scendere* sopra il Figlio dell'uomo».

**Riflessione breve:**

Aiutare gli adolescenti a considerare l’entusiasmo sincero dei primi apostoli che hanno lasciato tutto e hanno seguito Gesù. Pur incontrando tante difficoltà e misurandosi con i propri limiti, hanno saputo arrivare fino in fondo. La loro testimonianza ha superato ogni previsione e si è diffusa per tutto il mondo, lasciando un’impronta indelebile nella storia. Il loro entusiasmo iniziale è accresciuto grandemente dopo la Risurrezione di Gesù e il dono dello Spirito Santo. Con “parresia” hanno portato l’annuncio del Vangelo e hanno saputo donare la loro vita per Gesù. ***Come possiamo vivere anche noi questo entusiasmo?***

**ATTIVITÀ**

Papa Francesco ci aiuta a entrare nel significato dell’entusiasmo cristiano e dei pericoli che lo possono soffocare. Attraverso alcuni passaggi dei suoi discorsi possiamo approfondire e lasciarci interpellare. Li ascoltiamo o leggiamo insieme (senza commentare).

Dividere gli adolescenti in 4 gruppi ed affidare a ciascun gruppo uno dei seguenti discorsi di Papa Francesco. Ogni gruppo deve sottolineare le parole più significative per presentarne la sintesi agli altri. Inoltre ogni gruppo deve rispondere alla domanda:

***Cosa significa per noi giovani oggi questo discorso del Papa?***

Gli argomenti sono:

- significato di entusiasmo (v. video discorso ai giovani del Molise…solo prima parte)

- cristiani senza entusiasmo (v. video omelia a S. Marta)

- dall’entusiasmo alla tristezza (v. omelia a S. Marta)

- entusiasmo della fede pasquale (v. Regina Coeli)

**Testimonianza**

Se il tempo lo consente si può far ascoltare almeno una parte dell’intervista a Emma Morosini: pellegrina da tanti anni (v. video allegato dal minuto 6). L’entusiasmo della sua scelta è contagioso, dai suoi occhi emerge una grande gioia attinta da una forte fede, dalla forza del suo amore a Gesù.

https://www.youtube.com/watch?v=p3Z4hd3cTes

**Consiglio per la settimana:**

Un esercizio molto utile è di iniziare la nostra giornata davanti allo specchio e ripetere ogni mattina queste parole: "Io decido di essere entusiasta e di agire per tutta la giornata con entusiasmo".

Mentre pronunciamo queste parole facciamo sì che la nostra voce, la nostra faccia, le nostre spalle, le nostre mani assumano l'atteggiamento di una persona entusiasta.

Vedrete che l'entusiasmo vi aiuterà a trasformare il mondo, prima il vostro mondo interiore, poi piano piano anche il mondo che vi circonda. Così ciascuno lascerà la sua impronta!

**Preghiera conclusiva di Paulo Coelho (v. allegato)**